

Comune di Collalto Sabino

Provincia di Rieti



Regolamento per la disciplina del “Baratto Amministrativo”

Approvato con delibera
del Consiglio Comunale
n. 16 del 27.07.2017

INDICE

| | |
|---|---|
| Art. 1 Oggetto e scopo del regolamento | 5 |
| Art. 2 Soggetti che possono accedere al baratto amministrativo..... | 5 |
| Art. 3 Presentazione della domanda | 5 |
| Art. 4 Individuazione dei tributi e dell'ammontare complessivo delle agevolazioni | 6 |
| Art. 5 Interventi | 7 |
| Art. 6 Progetti | 7 |
| Art. 7 Svolgimento delle attività..... | 8 |
| Art. 8 Obblighi dei partecipanti..... | 8 |
| Art. 9 Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale | 9 |
| Art. 10 Assicurazione | 9 |
| Art. 11 Entrata in vigore | 9 |

Art. 1

Oggetto e scopo del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 118 della Costituzione e dell'art 190 del D. Lgs. 50/2016, disciplina il "baratto amministrativo", quale espressione del contributo concreto al benessere della collettività, con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale tra i cittadini stessi.

Art. 2

Soggetti che possono accedere al baratto amministrativo

1. Possono accedere al baratto amministrativo i cittadini, singoli o associati, in possesso dei requisiti di seguito indicati.

a) per cittadini:

- i. essere residenti nel Comune;
- ii. avere un'età non inferiore ai 18 anni;
- iii. idoneità psico-fisica da valutare in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgere;
- iv. non essere destinatario di sentenza di condanna passata in giudicato, decreto penale di condanna irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater-l e per i delitti contro la libertà personale.
- v. avere in ISEE non superiore a €. 15.000,00;
- vi. essere soggetti ai seguenti tributi comunali.

b) per le associazioni o altre forme associative:

- i. sede legale nel Comune;
- ii. scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune;
- iii. iscrizione nell'apposito registro, qualora previsto dalla normativa vigente;

2. I requisiti di cui al comma precedente devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di cui al successivo Art. 3 .

Art. 3

Presentazione della domanda

1. I soggetti interessati dovranno presentare domanda compilando l'apposito modello messo a disposizione dal Comune entro e non oltre i termini riportati nell'avviso pubblico, specificando il numero di moduli a cui intende partecipare ed allegando l'eventuale progetto da finanziare.

2. Ciascun soggetto ovvero ciascuna famiglia può accedere annualmente al baratto amministrativo per un importo non superiore a:

a) € 500,00 per cittadini singoli ovvero famiglie;

b) € 500,00 per associazioni o gruppi di cittadini riuniti in forme associative.

3. L'Ufficio Servizi Sociali verifica le domande presentate e predispone le relative graduatorie attribuendo i punteggi secondo i seguenti criteri:

| Criterio | Punteggio |
|---|------------------|
| ISEE fino a € 2.500,00 | Punti 8 |
| ISEE da € 2.500,00 e fino a € 4.500,00 | Punti 6 |
| ISEE da € 4.500,00 e fino a € 8.500,00 | Punti 4 |
| ISEE da € 8.500,00 e fino a € 10.000,00 | Punti 2 |
| ISEE da € 10.000,00 e fino a € 15.000,00 | Punti 0 |
| Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) | Punti 3 |
| Stato di cassa integrazione o mobilità (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) | Punti 1 |
| Nuclei mono genitoriali con minori a carico | Punti 2 |
| Nuclei familiari con 3 o più figli minori a carico | Punti 4 |
| Richiedente pensionato | Punti 2 |
| Uno o più componenti del nucleo familiare del richiedente il baratto in possesso di certificazione di cui alla Legge 104/1992 art. 3 co. 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro familiare) | Punti 2 |

Art. 4

Individuazione dei tributi e dell'ammontare complessivo delle agevolazioni

1. Il baratto amministrativo viene applicato ai seguenti tributi:

- a) TARI;
- b) Tariffa Servizio Idrico Integrato;

a favore dei beneficiari di cui all'art. 2 per le somme non pagate al 31 dicembre del quinquennio antecedente alla presentazione della domanda.

2. Annualmente la Giunta Comunale, con la delibera di cui all'art. 6, comma 6, stabilisce l'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili per l'attuazione del baratto

amministrativo, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.

3. L'ammontare dell'agevolazione spettante, nel limite massimo di quanto indicato al comma 2, è determinata dal numero di moduli a cui ciascun soggetto ha aderito, per il valore allo stesso attribuito.

Art. 5

Interventi

1. Gli interventi da attuarsi mediante il baratto amministrativo avranno carattere occasionale e non continuativo e saranno finalizzati alla cura di aree ed immobili pubblici periodicamente individuati dall'amministrazione.

2. Gli interventi hanno come obiettivo:

a) l'integrazione o il miglioramento degli standard manutentivi garantiti dal Comune o il miglioramento della vivibilità e della qualità degli spazi;

b) assicurare la fruibilità collettiva di spazi pubblici o edifici non inseriti nei programmi comunali di manutenzione.

3. A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

a) manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;

b) sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;

c) pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;

d) pulizia dei locali di proprietà comunale;

e) lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;

f) manutenzione delle aree giochi bambini, arredo urbano, ecc.;

g) recupero di spazi pubblici e di edifici in disuso e/o degradati;

h) iniziative culturali e sociali di vario genere;

i) valorizzazione e cura immobili comunali.

Art. 6

Progetti

1. Gli interventi da attuarsi mediante il baratto amministrativo sono individuati annualmente su iniziativa dei cittadini ovvero dell'amministrazione secondo le modalità di seguito descritte.

2. L'Ufficio comunale preposto cura l'istruttoria dei progetti presentati ai fini della loro ammissibilità verificando:

a) la coerenza con le prescrizioni del presente regolamento;

b) la fattibilità tecnica del progetto;

c) che lo stesso non ricada nel programma manutentivo dell'ente;

d) gli oneri a carico dell'amministrazione comunale.

3. Il Comune propone, su iniziativa dell'Ufficio Servizi Sociali di concerto con i settori interessati, i progetti necessari per la realizzazione degli interventi di cui all'Art. 5 .
4. I progetti sono organizzati in moduli prestazionali di 8 ore ciascuno, per un valore "simbolico" di €. 60,00 (Euro sessanta) per ciascun modulo.
5. Con deliberazione della Giunta Comunale vengono approvati i progetti ammissibili e individuati quelli finanziati nel limite delle risorse a disposizione;
6. I progetti di iniziativa comunale sono assegnati ai soggetti di cui all'Art. 2 seguendo l'ordine in graduatoria secondo criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale.
7. La rinuncia ad eseguire il progetto determina la decadenza dalla graduatoria.

Art. 7

Svolgimento delle attività

1. Lo svolgimento delle attività è effettuato previa individuazione del calendario delle stesse. Per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento dello stesso può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del Responsabile dell'Ufficio comunale preposto.
2. In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono eseguiti, al fine di conteggiare il monte ore assegnato al singolo "baratto amministrativo".
3. Il progetto può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul posto, ovvero in maniera indipendente su indicazione del Responsabile dell'Ufficio comunale preposto, il quale può nominare un Tutor tra i soggetti partecipanti.
4. Il mancato rispetto per tre volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.
5. Al termine delle attività il Responsabile dell'Ufficio comunale preposto, di concerto con il Tutor, qualora nominato, verificherà le prestazioni rese ed attesterà la totale o parziale realizzazione del progetto. In caso di parziale realizzazione del progetto il numero dei moduli verrà ridotto proporzionalmente.
6. L'attestazione inerente la realizzazione del progetto con indicazione dei moduli e del relativo controvalore costituisce "titolo di credito" per ottenere l'agevolazione tributaria di cui all'Art. 4 .
7. I titoli di credito rilasciati dall'Ufficio comunale preposto sono trasmessi tempestivamente all'interessato e, per conoscenza, all'Ufficio Tributi per gli adempimenti di competenza.

Art. 8

Obblighi dei partecipanti

1. L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" può essere svolta dal richiedente stesso o da un parente entro il 2° grado o affine entro il 3° grado e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi. Essi operano a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'ente.

2. Il soggetto interessato è tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza "del buon padre di famiglia" e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile dell'Ufficio comunale preposto o, ove nominato, al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

Art. 9

Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale

1. Il Comune fornisce i dispositivi di protezione individuali necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo, salvo quanto diversamente stabilito nel progetto per prestazioni che necessitano di apposite attrezzature non possedute dal Comune.

2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

Art. 10

Assicurazione

1. I cittadini che aderiscono al baratto amministrativo saranno assicurati a cura e spese dell'amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.

2. Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali di cui all'Art. 2 co. 1 lettera b), le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.

3. Il cittadino/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

Art. 11

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione nei modi e nei tempi previsti dallo statuto comunale.

2. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno a far data dall'inizio del primo progetto.

3. Durante il periodo di sperimentazione il Comune verifica, con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, l'attuazione del presente regolamento al fine di valutare la necessità di adottare interventi correttivi.
